



Prefettura di Venezia - Ufficio Territoriale del Governo

UFFICIO POLIZIA AMMINISTRATIVA

Prot. 315/05/N

Venezia, 27 dicembre 2005

TRAMITE TELEFAX

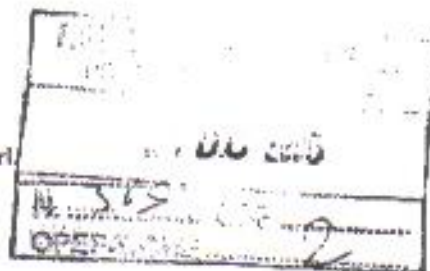
041 972271
041 2905335

Presidente ENTE BILATERALE V.P. (*Angelo MONTI*)
Vice Presidente ENTE BILATERALE V.P. (*Gianni CALLEGARO*)

Ai Sigg. Titolari degli
ISTITUTI DI VIGILANZA PRIVATA
della Provincia di Venezia:

041.5316634
041 5094393
041 5315192
041 5315192
041 5225726
041 5267696
041 410244
041 5328198
041 5384208
041 5053203
0421 274795
0421 375280
041 972271
041 5730150
02 48108548
041 5191800
06 52319219

"LA VIGILE SAN MARCO S.P.A." -
"VIGILANZA PRIVATA SERENISSIMA" Scarl.
"C.I.V.I.S." S.P.A.
"C.I.V.I.S. SERENISSIMA" S.P.A.
"CASTELLANO" S.R.L.
"C.A.M. IDROGRAFICA S.A.S."
"PADOVA CONTROLLI" S.R.L.
"ANTONIANO VIGILANZA" S.R.L.
"ARCO SRL"
"COSTANTINI DIVISIONE SICUREZZA SCARL"
"DIPARTIMENTO SICUREZZA PRIVATA SRL"
"YGRECA"
"NORTH EAST SERVICES SPA"
"FORTIS VIGILANZA S.R.L."
"PRESIDIO" SRL
"SECURPOL VENEZIA SRL"
"ALL SECURITY SYSTEM VENEZIA SRL"



Alle Segreterie Provinciali:

041 5491205
041 5315545
041 2905335
041 984318
041 940965
06 91900054

FILCAMS CGIL
FISASCAT CISL
UILTUCS
CISAL
U.G.L.
S.A.V.I.P.

Alle Associazioni di categoria

02 58439882
06 42012406
06 49388119
041 5316676
06 4826276

ASSVIGILANZA	Milano
A.N.I.V.P.	Roma
U.N.I.V.	Roma
CONFCOOPERATIVE	Venezia
FEDERVIGILANZA	Roma

OGGETTO: Tariffe di legalità.

Si trasmette, per opportuna conoscenza e norma, il decreto prefettizio emanato in data odierna (*) con il quale sono state ridefinite e aggiornate le tariffe di "legalità" da applicarsi ai servizi di vigilanza privata nell'ambito di questa provincia.

Nell'evidenziare che il nuovo provvedimento trova applicazione con decorrenza 1.1.2006, si invitano gli istituti interessati a voler sottoporre all'approvazione di questa Prefettura il proprio tariffario adeguato ai nuovi importi.

p. IL DIRIGENTE DELL'AREA
AMMINISTRATIVA
(*Angelo Monti*)

(*) le copie anticipate agli istituti presenti all'incontro della mattinata recano per mero refuso la data 27.12.2006



Il Prefetto della Provincia di Venezia

Prot. 315/I.V. Div. P.A.

VISTO l'art. 257 del Regolamento di esecuzione del TULPS (R.D. 635/1940) che demanda al Prefetto l'approvazione delle tariffe da applicarsi per i servizi di vigilanza privata svolti dagli Istituti autorizzati;

RICHIAMATO il proprio decreto prot. 62/N/10 del 24 dicembre 2002 con il quale sono state stabilite, in conformità alla circolare del Ministero dell'Interno n. 559/C.4770.10089.D(7) dell'8.11.1999, le tariffe di "legalità" con le relative fasce di oscillazione, da osservarsi in provincia di Venezia;

RILEVATA l'opportunità di riformulare le voci relative ai servizi soggetti a tariffa, in ragione dell'evoluzione tecnico-operativa del settore e della diversificata tipologia della committenza pubblica e privata;

RACCOLTA l'adesione delle locali associazioni datoriali e delle organizzazioni sindacali di categoria, anche in funzione della rideterminazione delle suddette tariffe, considerato il generalizzato aumento dei costi di gestione e degli oneri derivanti dal rinnovo dei Contratti Collettivi Nazionale e Provinciale di Lavoro;

DEFINITO preliminarmente che:

- per opera di vigilanza e custodia di proprietà mobiliari o immobiliari da svolgersi, in via esclusiva, dagli Istituti di Vigilanza Privata a mezzo di guardie giurate loro dipendenti, in possesso del decreto di nomina a guardia particolare giurata, si intende l'attività di sicurezza sussidiaria rivolta a prevenire reati ed evitare danni o pregiudizi alla libera fruizione dei beni, di qualsiasi natura, che la legge non riserva, in via esclusiva, alla forza pubblica o a soggetti investiti di pubbliche funzioni;
- che detta attività si esplica, in via esclusiva se terziarizzata, con riferimento alle seguenti categorie di beni e/o obiettivi sensibili, indicati a titolo non esaustivo:
 - 1) centri industriali, centri commerciali, depositi siti e/o aree ove vengono prodotti, commercializzati, stoccati e/o depositati prodotti ad alta tecnologia, medicinali, armi e munizioni, esplosivi, sostanze tossiche o esplosive, prodotti chimici in genere, prodotti a rischio di impatto ambientale e/o altre strutture alle stesse assimilabili, siti ed aree archeologiche, museali e di interesse ambientale;
 - 2) aziende pubbliche e private del settore energetico e delle forniture idriche, delle telecomunicazioni, ospedaliere e/o sanitarie;
 - 3) emittenti radio televisive a diffusione nazionale;
 - 4) istituti di credito;
 - 5) aziende di trasporto, metropolitane, porri, aeroporti, stazioni ferroviarie;
 - 6) ambasciate e uffici giudiziari;
 - 7) terminali autolinee;

- 8) locali da ballo;
 - 9) centri industriali, centri commerciali, uffici, depositi, siti e/o aree non ricompresi nelle categorie di cui al punto 1), quando l'attività viene svolta nelle ore notturne (22-06) oppure nelle ore diurne (06-22) quando necessita di essere integrata con i servizi di cui ai successivi punti d), e), f) trattandosi, in tali casi, di attività di vigilanza ex artt. 133 e 134 del TULPS;
 - 10) alberghi ed abitazioni con riferimento ai servizi di cui ai successivi punti d), e), f);
- che i servizi da svolgersi, in via esclusiva se terziarizzati, dagli Istituti di Vigilanza Privata a mezzo guardie particolari giurate loro dipendenti, anche qualora non necessiti e/o venga richiesto l'uso dell'arma, sono:
- a) il piantonamento fisso e/o antirapina con riferimento alle categorie di beni e/o obiettivi, orari e modalità di esecuzione dei servizi di cui ai precedenti punti da 1 a 10 compresi;
 - b) la vigilanza sui mezzi di trasporto, anche a tutela dei beni trasportati;
 - c) il trasporto e la scorta di valori;
 - d) la gestione di sistemi di sicurezza, di misure anti-intrusione e di vigilanza agli accessi, intesa come aggiuntiva ai servizi di mera portineria e reception;
 - e) la vigilanza ispettiva interna ed esterna e l'intervento ispettivo a seguito di segnalazione di allarme;
 - f) la gestione di sistemi di video sorveglianza e di tele allarme;
 - g) la gestione di sistemi di sicurezza e anti-intrusione nelle reti di comunicazione telematica;
 - h) la vigilanza rurale in genere;
 - i) il controllo satellitare della localizzazione con decodificazione di segnali di allarme ed attivazione dei necessari interventi di sicurezza sui mezzi mobili registrati in movimento;
 - j) custodia, contazione e trattamento valori;
 - k) antitaccheggio, inteso quale sorveglianza sulle merci esposte alla pubblica fede volta a prevenire, scoraggiare e respingere, in situazioni di flagranza, possibili furti o atti di danneggiamento;
 - l) servizi per il mantenimento della sicurezza all'interno ed all'esterno dei locali da ballo, a salvaguardia delle strutture e degli arredi;
 - m) i servizi nei porti, stazioni ferroviarie, aeroporti e loro sedimi:
 - vigilanza e custodia sia fissa che ispettiva delle strutture, degli aeromobili, dei treni e delle imbarcazioni;
 - servizi di vigilanza a bordo treno di cui alla circolare del M.I. n. 557/B.17612.10089.D(3) del 7.7.2003;
 - servizi di sicurezza aggiuntivi di cui all'art. 3 del D.M. 85/1999 che prevedono espressamente l'impiego di guardie particolari giurate;
 - servizi di sicurezza sussidiaria di cui all'art. 18 del D.L. 27 luglio 2005, n. 144 - recante misure urgenti per il contrasto del terrorismo internazionale - per il cui espletamento non è richiesto l'esercizio di pubbliche potestà;

CONSIDERATE le valutazioni espresse in sede di consultazione tecnica dai rappresentanti degli Istituti di vigilanza già operanti in provincia di Venezia e delle strutture territoriali delle OO.SS. di categoria;

CONDIVISO l'orientamento emerso, volto ad assicurare il mantenimento degli attuali livelli qualitativi dei servizi e ad implementare quelli più "a rischio" quali il trasporto valori con il ricorso sempre più esteso alle nuove tecnologie di prevenzione e intervento;

ACQUISITI nel dettaglio presso il Centro d'Informazione di Venezia gli indici degli aumenti rilevati dall'ISTAT relativamente alle voci di spesa che maggiormente vanno ad incidere sui costi di gestione sostenuti dalle aziende del settore;

VISTI gli artt. 9 e 135 del R.D. 18.6.1931, n. 773, nonché l'art. 257 del R.D. 6.5.1940, n. 635:

DECRETA

con decorrenza 1 gennaio 2006, le tariffe per i sottoelencati servizi di vigilanza privata svolti dagli istituti di vigilanza operanti in provincia di Venezia, con le correlative fasce di oscillazione, sono stabilite come di seguito indicato:

SERVIZI DI VIGILANZA FISSA

- **PIANTONAMENTO** armato/non armato secondo le previsioni del Regolamento del Questore

Tariffa oraria	Euro 24,50
----------------	------------

- **VIGILANZA DEDICATA** a singolo obiettivo con previsione di ispezioni interne ed esterne al sito

Tariffa oraria	Euro 24,50
----------------	------------

- **VIGILANZA AGLI ACCESSI** - di cui alla lettera d) delle premesse -

Tariffa oraria	Euro 24,50
----------------	------------

- **ANTITACCHEGGIO** - di cui alla lettera k) delle premesse -

Tariffa oraria	Euro 24,50
----------------	------------

Le tariffe indicate potranno subire una oscillazione del 10% in positivo od in negativo

SERVIZI DI VIGILANZA ISPETTIVA DI ZONA

- | | |
|---|--|
| Servizio appiedato svolto nel centro storico di Venezia | Euro per minuto 0.40 |
| Servizio svolto con autovettura | Euro per minuto 0.60 |
| Unità minima di tariffazione per ciascuna ispezione di sito | 1 minuto |
| Pattugliamento acqueo | Tariffa oraria Euro 24,50 x n° guardie + Euro 100,00
(imbarcazione) |

Le tariffe indicate potranno subire una oscillazione del 10% in positivo od in negativo

GESTIONE SISTEMI DI SICUREZZA CON PRONTO INTERVENTO (intervento di segnale e di personale sul posto)

- a) teleallarme tramite combinatori telefonici automatici

4

canone mensile	Euro	60,00
b) teleallarme con ponte radio o GSM monodirezionale canone mensile	Euro	90,00
c) teleallarme con ponte radio o GSM bidirezionale canone mensile	Euro	130,00
d) collegamento per video-sorveglianza canone mensile	Euro	60,00
e) servizio di teleallarme video		
• per singola ispezione	Euro	2,50
• per singola telecamera	Euro/giorno	0,70
f) servizio di controllo satellitare		
• per autovettura, canone mensile	Euro	42,00
• per camion, canone mensile	Euro	150,00

I canoni mensili s'intendono comprensivi di n° 3 interventi al mese:
per ogni ulteriore intervento:

Euro 25,00

Le tariffe indicate potranno subire una **oscillazione del 30%** in positivo od in negativo.

SERVIZIO DI SCORTA E TRASPORTO VALORI

Tariffa oraria di Euro 24,50 per ogni guardia particolare giurata impiegata da sommarsi a:

• nel caso di utilizzo di veicolo non blindato	Euro/ora	11,00
• nel caso di utilizzo di veicolo non blindato con sistemi "HDS" e "GPS"	Euro/ora	40,00
• nel caso di utilizzo di veicolo blindato	Euro/ora	35,00
• nel caso di utilizzo di imbarcazione	Euro/ora	100,00

Le tariffe indicate potranno subire una **oscillazione del 10%** in positivo od in negativo.

La tariffa per singolo punto (intendendosi per punto ogni singolo prelievo o consegna effettuati presso i locali del committente) sarà determinata secondo la seguente formula:

$$\frac{\text{Euro } 24,50 \times n^{\circ} \text{ guardie} + \text{costo orario mezzo impiegato}}{2,5} = \text{TARIFFA A PUNTO}$$

La tariffa a punto deve intendersi comprensiva della consegna o prelievo di massimo due plichi, ciascuno dei quali contenenti valori fino ad un massimo di euro 52.000,00.

Per ulteriori due plichi trasferiti dal veicolo portavalori ai locali del committente e viceversa dovrà essere applicata alla tariffa a punto una maggiorazione pari al 20%

Potrà essere applicata una **oscillazione del 10%** in positivo od in negativo solo sulla tariffa a punto finale.

SERVIZIO CUSTODIA E DETENZIONE CHIAVI DI ACCESSO *(sotto sigillatura e con procedura d'utilizzo vincolata)*

Canone mensile Euro 35,00

La tariffa indicata potrà subire una oscillazione del 30% in positivo od in negativo.

Le tariffe sopra riportate sono da intendersi al netto di I.V.A.

- Gli importi sono definiti con riguardo all'ammontare dei costi e delle spese sostenute dagli istituti a fronte degli obblighi di legge e di regolamento. Pertanto, eventuali costi per commissioni a qualsiasi titolo riconosciute o sponsorizzazioni in rapporti reciproci con clienti o società mandatarie in riunioni temporanee d'impresa e similari o altre voci non direttamente riferite ai servizi andranno considerate oltre le presenti tariffe nella misura della oscillazione massima in diminuzione.
- I canoni e le tariffe risultanti in conseguenza delle variazioni consentite nell'ambito delle fasce di oscillazione dovranno essere definiti con due decimali e con gli arrotondamenti previsti per legge.
- Eventuali servizi di vigilanza o modalità di loro svolgimento non menzionati nella presente tabella delle tariffe non possono essere per ciò stesso considerati estranei alla disciplina, ed il loro eventuale svolgimento dovrà ottenere la preventiva approvazione sotto il profilo tariffario di questa Prefettura.

Sono fatte salve fino a scadenza le tariffe pattuite per i contratti in corso di esecuzione.

Gli istituti di vigilanza privata operanti in quest'ambito provinciale hanno l'obbligo di sottoporre per l'approvazione a questa Prefettura le proprie tariffe aggiornate al presente decreto.

Venezia, 27 dicembre 2005



IL VICE PREFETTO VICARIO in s.l.v.
(Rajbendo)

4